

**LA RISPOSTA**

**La società elettrica:  
«Primi al mondo  
per produzione»**

Questa la risposta Enel: «Enel Green Power vanta il primato nazionale e mondiale nella produzione di energia rinnovabile: quasi 21 miliardi di chilowattora all'anno, grazie a un mix di tecnologie ben bilanciato, tra idroelettrico, eolico, geotermico, solare e biomasse. Nonostante ciò, il piano di sviluppo presentato recentemente punta ad incrementare notevolmente la capacità produttiva, grazie a una pipeline di progetti di circa 31 mila MW, a fronte di oltre 5 miliardi di investimenti da qui al 2014. La società punta molto sull'eolico e sul fotovoltaico, che sta crescendo esponenzialmente, mentre continua ad esplorare nuove risorse nel geotermico».

l'Ambiente Edo Ronchi, proprio no. Per altri vent'anni le centrali nucleari possono aspettare: con la crisi che rallenta la domanda di energia e le produzioni attuali, oltre a quelle in costruzione e in fase di autorizzazione, l'Italia dovrebbe riuscire a farcela a autoalimentarsi elettricamente. Basti pensare, dice il rapporto, che nel 2009 avremmo potuto fare a meno delle importazioni di energia elettrica per il «fortissimo calo della domanda». E se al 2030 possiamo arrivare anche senza l'atomo, servirebbe invece potenziare lo stoccaggio della CO2, in particolare delle centrali convenzionali a carbone.

Inoltre, secondo il dossier, da qui al 2030 le fonti rinnovabili di energia potrebbero avere uno sviluppo notevole. Arrivando a produrre, nel 2030, «dal 39 al 45% dell'elettricità consumata». Sempre che non si resti immobili nei prossimi anni. Se quello che Greenpeace dovesse avverarsi l'Italia resterebbe ancora una volta indietro. ♦

→ **Il docente** della Bocconi arriva alla guida del Consiglio di gestione  
→ **Confermato** Corrado Passera come amministratore delegato

**Nessuna sorpresa  
Beltratti diventa  
il nuovo presidente  
di Intesa Sanpaolo**

Completato il rinnovo dei vertici Intesa Sanpaolo. Ieri il Consiglio di sorveglianza ha nominato all'unanimità Andrea Beltratti presidente del Consiglio di gestione. Corrado Passera confermato amministratore delegato.

**L.V.**  
MILANO  
lventurelli@unita.it

Il percorso per arrivarci è stato lungo e accidentato: la chiusura dell'epoca Salza, il promesso arrivo di Siniscalco, la sua improvvisa rinuncia, la reazione di Chiamparino e la successiva polemica interna al Pd. Ma l'approdo, infine, è sicuro e sereno, come si conviene alle previsioni confermate alla lettera: il torinese Andrea Beltratti è stato nominato ieri nuovo presidente del Comitato di gestione di Intesa Sanpaolo. Si chiude così la partita del rinnovo delle cariche della più importante banca italiana.

**IL NUOVO VERTICE**  
Nessun colpo di scena, nessuna preferenza per nomi a sorpresa quale poteva essere quello di Gian Maria

**Chi è  
L'economista in equilibrio  
sull'asse Milano-Torino**



**Nato 51 anni fa, laurea a Torino e specializzazione a Yale, dal 2003 è professore ordinario di Economia politica all'Università Bocconi di Milano**

Gros Pietro. Sono stati riconfermati Giovanni Bazoli, presidente del comitato di sorveglianza e Corrado Passera, amministratore delegato, mentre il 51enne professore di Economia politica all'Università Bocconi di Milano è stato votato all'unanimità dai membri del Consiglio di sorveglianza di Cà de Sass per sostitu-

re Enrico Salza, l'ingegnere di Trofarello che per quarant'anni ha rappresentato l'altro potere forte, insieme agli Agnelli, del capoluogo piemontese.

Per voltare pagina la Compagnia Sanpaolo, primo azionista dell'istituto di credito, aveva suggerito i nomi di Domenico Siniscalco e quello di Beltratti. Così, dopo il ritiro dell'ex ministro causa polemiche (e il successivo duro scontro tra il sindaco di Torino Sergio Chiamparino e il vicesegretario democratico Enrico Letta sui rapporti tra le fondazioni bancarie e la politica), le possibilità per il proettore della Bocconi specializzati a Yale sono diventate certezze.

«Sono contento, cercherò di svolgere questo compito con dedizione e senso di responsabilità. Da domani mattina comincerò a lavo-

**Unanimità**  
La nomina dei nuovi vertici del gruppo senza formali dissensi

rare nell'interesse della banca. Cercherò di ripagare la fiducia della Compagnia e quella di tutti gli azionisti» sono state le sue prime parole da presidente.

Il suo primo incontro ufficiale è stato quello con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, mentre la prima riunione del Consiglio di gestione - ristretto di undici a nove componenti - è prevista per lunedì prossimo: oltre a Beltratti e Corrado Passera, ne fanno parte Marcello Sala e Giovanni Costa come vicepresidenti, Paolo Campaoli, Roberto Firpo, Emilio Ottolenghi, Aureliano Benedetti ed Elio Catania. ♦

**CAMPAGNA ABBONAMENTI: [www.unita.it/abbonati](http://www.unita.it/abbonati) Tel. 02.66.505.065**

ONLINE



**0,28€ al giorno**  
**100€ l'anno**  
Abbonamento su iPhone gratis\*.

POSTALE



**0,56€ al giorno**  
**200€ l'anno**  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

IN EDICOLA



**0,82€ al giorno**  
**296€ l'anno**  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

\*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it). Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.